

COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E., ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Sotto l'aspetto operativo:

- il responsabile dell'area finanziaria ha trasmesso ai responsabili degli uffici la nota prot 997 del 20.02.2019 ha richiesto ai responsabili di servizio la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui (che è tutt'ora in corso) e relativamente al bilancio di previsione 2019/2021 la comunicazioni di debiti fuori bilancio e passività potenziali
- ciascun responsabile di servizio ha verificato la quantificazione delle entrate e le spese di propria competenza gestionale, in base all'ultimo PEG approvato.

A differenza degli esercizi precedenti il riaccertamento ordinario non è stato ancora effettuato alla data di approvazione dello schema di bilancio considerato che gli attuali responsabili del settore amministrativo e del settore tecnico sono subentrati ai precedenti responsabili di settore nel corso dell'anno 2018.

Dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018, in base la quale *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 2017 e 2018 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,”*.

Per il comune di Forino, il tributo per il quale è possibile deliberare l'aumento dell'aliquota l'addizionale comunale. Ma la stessa si ritiene di confermarla nella misura vigente nell'anno 2018

Di seguito l'analisi delle principali entrate previste in bilancio:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2019 è stata confermata l'Aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: nella misura del 1,06 %;

Il gettito stimato in € 522.000,00 è stato determinato tenendo conto della conferma delle aliquote per l'anno 2019. Anche per l'anno 2019 (così come per l'anno 2018 e 2017), la previsione rispetto alla somma accertata (ed incassata) per IMU è in aumento di euro 90.190,58 (rispetto all'anno 2015) per effetto delle disposizioni concernenti la rideterminazione del FSC - Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti IMU di anni precedenti è previsto per ciascun anno 2019-2020-2021 in euro 150.000,00, stimato tenendo conto degli accertamenti emessi nell'anno 2018 (il cui stanziamento assestato è pari a € 276.230,00).

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale il cui importo è stato quantificato in € 180.440,98 escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti TASI di anni precedenti è previsto per ciascun esercizio finanziario 2019/2020/2021 in € 35.000,00, tenuto conto che nel 2019 saranno avviati gli accertamenti TASI.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, con applicazione nella misura dello 0,70 per cento.

Il gettito è previsto per l'anno 2019 in euro 240.000,00 quantificato tenendo conto delle somme incassate relative all'anno 2018

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 905.706,62, quantificata sulla base del piano finanziario relativo allo stesso anno e della tariffa con la previsione della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti. Rispetto agli anni precedenti le somme da introitare a titolo di addizionale provinciale pari ad € 36.228,26 sono iscritte tra le entrate per conto terzi

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato per ciascuna annualità 2018-2019-2020 in euro 22.100,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018

Lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'estrazione dei dati dal sito del Ministero dell'Interno:

A	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019	128.120,50
---	---	------------

	(risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	
B	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	406.561,38
C	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	204.847,38
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	-869,36
E	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	610.539,40

Rispetto all'anno precedente nello schema di bilancio 2019/2021 non è stanziato

a) PEROGAZIONE FONDI AI SENSI DEL DL 193/2016 e DM 18.10.2017 lett. a) trasferito dal Dipartimento per le libertà civili (considerato che ad oggi non si hanno comunicazioni in merito)

b) il TRASFERIMENTO PER S.P.R.A.R

c) il trasferimento a titolo di fondo sviluppo investimenti

PROVENTI DI TAGLI BOSCHIVI

Il considerazione dell'avvenuta approvazione definitiva da parte della Regione (Delib. Giunta Reg. del 27.11.2017 n. 729) del P.A.F. (piano di assestamento forestale) – periodo di vigenza 2017/2026 e considerato che nei precedenti anni non si è proceduto ancora ad esperire alcuna asta di vendita per le sezioni boschive inserite nel PAF delle sezioni boschive gara - è stato stanziata la somma di € 172.000,00 per l'annualità 2019, e per ciascuna annualità 2020 e 2021 euro 150.000,00.

Oneri di urbanizzazione

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'entrata è quantificata come di seguito indicata:

ANNO	IMPORTO STANZIATO IN BILANCIO	DESTINATA A SPESA CORRENTE articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016
2018	80.000,00	42.465,00
2019	82.284,66	44.749,66
2020	99.234,93	61.699,93

Mentre la spesa finanziata riguarda la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione e impianto di sollevamento

STANZIAMENTO PER SPESE POTENZIALI

La Corte dei conti con deliberazione n. 9/2016 ha adottato "linee di indirizzo per la formazione del bilancio 2016-2018", precisando tra l'altro che nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del "fondo contenziosi", curare particolarmente l'indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al "fondo rischi" e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l'ente.

Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l'incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell'ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

Nel caso del Comune di Forino, tra i contenziosi in essere si segnalano, in quanto particolarmente rilevanti, i seguenti:

- A) appello avverso la sentenza n. 2134/2016 del Tribunale di Avellino –I Sezione Civile, emessa il 28 settembre 2016 relativa al giudizio Russo Ermelinda/Comune di Forino e società “Ricerca 2001 Soc. coop. a r.l.” (DGC n. 130 del 11.11.2016. Il tribunale di Avellino con la citata sentenza n.2134/2016 emessa il 28 settembre 2016 ha disposto quanto segue:
- condanna i convenuti a pagare all’attrice, a titolo di risarcimento danni, la somma di € 63.846,49, oltre interessi dalla presente pronuncia al soddisfo;
 - condanna i convenuti in solido a pagare in favore di parte attrice le spese di giudizio liquidate in € 380,00 per esborsi, € 8.000,00 per compenso professionale, oltre rimborso forfettario, IVA, CPA, con attribuzione all’avv. Giuseppina Iandolo;
 - pone a carico dei convenuti in solido le spese della espletata consulenza.
- B) Riassunzione giudizio relativa ai danni patrimoniali patiti dagli istanti in conseguenza degli allagamenti a danno degli immobili di loro proprietà ascrivibili a responsabilità del convenuto comune di Forino, con richiesta del pagamento di €78.255,33 più interessi legali e rivalutazione (DGC n. 9 del 31.01.2017: RICORSO PER LA RIASSUNZIONE DEL PROCEDIMENTO INTERROTTO EX ART. 303 C.P.C.- SIG. GUARINO RAFFAELE TARANTINO MARIA GIOVANNA. NOMINA LEGALE);
- C) Riassunzione in giudizio relativa all’atto di citazione in data 14.07.2009 con cui venivano convenuti il Comune di Forino, il Comune di Contrada e l’Amministrazione Provinciale di Avellino, ognuno per quanto di competenza, per ottenere il risarcimento dei danni in conseguenza dei continui allagamenti a danno dei terreni di loro proprietà ascrivibili a responsabilità dei convenuti, con richiesta del pagamento di € 20.000,00 e il ripristino dello stato dei luoghi con effettuazione di tutte le opere necessarie (DGC n. 15 del 03.02.2017: RICORSO PER RIASSUNZIONE R.G. 4116/2009 FRUNCILLO CARMELA + ALTRI C/O COMUNE DI FORINO + ALTRI. INCARICO LEGALE);

considerato che l’accantonamento al predetto fondo (salvo le verifiche in sede di conto consuntivo 2018) ammonta ad € 148.231,78 determinato come segue:

Fondo contenzioso al 31.12.2017 pari ad € 78.298,88
 Accantonamento anno 2018 paria ad 69.932,90

Conseguentemente, gli accantonamenti previsti in bilancio relativi a potenziali spese derivanti da contenzioso, tenuto conto del predetto stanziamento, sono state quantificate nella misura di seguito indicato:

FONDO	Anno	Anno	Anno
-------	------	------	------

	2019	2020	2021
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento.

La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta dall'individuazione delle seguenti poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

- a) Tarsu-Tia-Tari;
- b) Recupero evasione tributi;
- c) Tosap;
- d) Proventi acquedotto comunale;
- e) Canoni di fognatura da riscuotere da Alto Calore;
- f) Fitti attivi;

- g) Sanzioni per violazione codice della strada
- h) Canoni case popolari

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice e tenendo conto del principio contabile 4/2 secondo il quale la possibilità di considerare al numeratore sia gli incassi in conto competenza sia quelli in conto residui, è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in competenza e residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente (2011-2014) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente (2015). E così via per gli esercizi successivi. Per ciascuna delle formule indicate sopra, per gli "esercizi armonizzati", sarà possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'importo stanziato è pari ad:

anno 2019 - euro 321.774,31

anno 2020 – euro 357.722,49

anno 2021 - euro 376.549,99

L'accantonamento al F. crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (salvo le verifiche in sede di approvazione del conto consuntivo 2018) è pari ad € 2.146.065,44 quantificato come segue:

F. crediti al 31.12.2017 pari ad € 1.823.064,31

+ acc. Anno 2018 pari ad € 323.001,13

Per le entrate previste in bilancio per tagli boschivi non risultano accantonamenti al Fondo tenuto conto dell'obbligo di rilasciare fideiussione a favore dell'Ente

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione allegato al bilancio di previsione:

L'avanzo presunto al 31 dicembre 2017 è il seguente:

		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.325.254,14
Riscossioni	(+)	1.317.289,02	3.219.468,04	4.536.757,06
Pagamenti	(-)	856.702,43	3.415.688,23	4.272.390,66
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.589.620,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.589.620,54
Residui attivi	(+)	3.466.681,49	666.282,85	4.132.964,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	1.304.647,99	541.709,47	1.846.357,46
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			18.480,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	(-)			566.701,71
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2017 (A) (2) (=)				3.291.044,81

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	
PARTE ACCANTONATA	1.901.363,25
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.823.064,37
acc per contenzioso	78.298,88
acca per ind fine mandato	
fondo perdite soc partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
PARTE VINCOLATA	764.258,36
vincoli derivanti da legge e principi contabili	223.524,56
vincoli derivanti da trasferimenti	9.169,50
vincoli derivanti da contrazione di mutui	500.119,30
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	31.445,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	463.881,75
PARTE LIBERA	161.541,45
	3.291.044,81

L'avanzo al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			607.594,57
RISCOSSIONI.....	980.183,00	3.320.906,18	4.301.089,18
PAGAMENTI.....	392.726,86	3.190.702,75	3.583.429,61
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			1.325.254,14

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			1.325.254,14
RESIDUI ATTIVI.....	4.153.285,18	828.170,61	4.981.455,79
RESIDUI PASSIVI.....	1.441.511,84	952.655,36	2.394.167,20
DIFFERENZA.....			2.587.088,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			1.033.847,68
DISAVANZO TECNICO ACCERTATO.....			0,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....			2.828.495,05

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	
PARTE ACCANTONATA	1.606.038,86
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.604.238,86
acc per contenzioso	
acca per ind fine mandato	1.800,00
fondo perdite soc partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
PARTE VINCOLATA	1.156.447,38
vincoli derivanti da legge e principi contabili	223.356,05
vincoli derivanti da trasferimenti	9.169,50
vincoli derivanti da contrazione di mutui	511.086,11
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	412.835,72
PARTE LIBERA	66.008,81
	2.828.495,05

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 (al netto del FPV) è pari ad € 2.604.930,16 determinato come di seguito indicato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			740.549,55
RISCOSSIONI.....	693.905,43	6.238.197,40	7.132.102,83
PAGAMENTI.....	779.449,00	6.465.608,81	7.265.057,81
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			607.594,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			607.594,57
RESIDUI ATTIVI.....	2.877.757,56	2.279.181,59	5.156.939,15
RESIDUI PASSIVI.....	1.125.387,18	752.614,68	1.878.001,86
DIFFERENZA.....			3.278.937,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			1.281.601,70
AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....			2.604.930,16

La composizione dell'avanzo di amministrazione 2017 (da preconsuntivo) è la seguente:

COMPOSIZIONE AVANZO AMM 2016	CONSUNTIVO 2015	Gestione 2016	AVANZO APPLICATO O GESTIONE 2016	AVANZO UTILIZZATO GESTIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	Gestione 2017	AVANZO APPLICATO GESTIONE 2017	AVANZO UTILIZZATO GESTIONE 2017	CONSUNTIVO 2017
fondo pluriennale vincolato	1.281.601,70				1.083.847,68				585.182,61
avanzo al netto del FPV	2.604.930,16				2.828.495,05				3.291.044,81
									1.823.064,37
f. crediti dubbia esigibilità	1.431.618,75				1.604.238,56				
f. crediti dubbia esigibilità da riscuotirsi straordinari	1.343.796,15								
f. crediti dubbia esigibilità EF 2015	85.849,60								
f. crediti dubbia esigibilità EF 2016		(+) 172.620,11							
f. crediti di dubbia esigibilità 2017						(+) 218.825,51			
F contenzioso						(+) 78.298,88			78.298,88
av. accantonato derivante dalla gestione di competenza (f. ad fine mandato sindaco)	900,00	(+) 900,00			1.800,00	(-1800)			0
vincoli da contrazione di mutui	522.181,21				511.686,11				500.119,30
Mutuo liquidità	387.036,88	(-) 11.095,10			373.941,78	(-) 11.224,86			364.716,92
manutenzione straordinaria scuole elementare (MUTUI)	74.000,00				74.000,00		74.000,00	0	74.000,00
demolizione prefabbricati	17.196,62		17.196,62	0	17.196,62				17.196,62
economie mutuo campo sportivo	2.980,94				2.980,94				2.980,94
econ. lavori compl. poliv.	24.288,20				24.288,20				24.288,20
econ. lavori marciapiede	9.068,05				9.068,05				9.068,05
econ. rete f.onica	7.610,52				7.610,52				7.610,52
Econ. mutui adog. centrale term. scuole elem. petruro						258,05			258,05
vincoli da trasferimenti	9.169,50				9.169,50				9.169,50
vincoli da legge e principi contabili	206.799,40				223.356,06				223.524,56
Av. vinc. segnaletica	4.493,18								
Av. vinc. spese per la tutela del patrimonio boschivo	5.450,00					168,50			
AV vincolato da proventi CDS		16.556,66							
av. vinc. da investimenti	431.031,54		55.780,14	55.780,14	412.835,72	(+) 33.813,83	8.606,84	8.606,84	463.881,75
av. vinc. da investimenti - gestione corrente		(+) 37.584,32				(+) 25.839,04			
ALTRI VINCOLI									31.445,00
Av. vincolato diff. Rimborsata da Irpi/Inhabiente						31.445,00			
avanzo libero	3.202,76				66.008,80		15.208,39	15.208,39	161.541,45
TOTALI	2.604.930,16				2.828.495,05				

L'avanzo vincolato e accantonato proveniente dalla gestione investimenti (corrente) è il seguente:

avanzo vincolato proveniente dalla gestione corrente	
--	--

interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	6,50
al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12	162,00
ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni	
TOTALE	168,50

avanzo vincolato proveniente dalla gestione investimenti	37.584,32
TOTALE	37.584,32

La composizione dell'avanzo di amministrazione presunto 2018 (da preconsuntivo) è la seguente:

COMPOSIZIONE AVANZO ANM presunto anno 2018	CONSUNTIVO 2017	Variazioni avanzo	AVANZO presunto 2018
fondo pluriennale vincolato	585.182,61		585.182,61
avanzo al netto del FPV	3.291.044,81		3.291.044,81

PARTE ACCANTONATA

f crediti dubbia esigibilità	1.823.064,37		2.146.065,44
f crediti dubbia esigibilità da riaccert straordin			
f crediti dubbia esigibilità EF 2015			
f crediti dubbia esigibilità EF 2016			
f crediti di dubbia esigibilità 2017			
Fondo anticipazione liquidità	364.716,92		353.359,21
F costruzioso	78.298,88		148.231,78
av accantonato derivante dalla gestiose di competenza (ind fixe mandato sindaco)	0	0	945,00

PARTE VINCOLATA

vincoli da costruzione di metri	135.402,38		135.402,38
manutenzione straordinaria scuole elementare (MUTUI)	74.000,00		74.000,00
demolizione prefabbricati	17.196,62		17.196,62
economie matto campo sportivo	2.980,94		2.980,94
econ. lavori compl poliv	24.288,20		24.288,20
econ. lavori marciapiede	9.068,05		9.068,05
econ. rete idrica	7.610,52		7.610,52
Econ matto adog centrale term scuole elem petruro	258,05		258,05
vincoli da trasferimenti	9.169,50		9.169,50

vincoli da legge e principi contabili	223.524,56		223.524,56
Av vinc segnaletica			
Av vinc spese per la tutela del patrimonio boschivo			
AV vincolato da proventi CDS			
ALTRI VINCOLI	31.445,00		31.445,00
Av vincolato diff. Rimborsata da IrpiniamBiente			

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

av vinc da investimenti	463.881,75	- 41.258,00	422.623,75
av vinc da investimenti - gestione corrente			

L'avanzo da investimenti applicato nell'anno 2018 è pari ad € 41.258,00 (35.258,00+6000)

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è prevista l'assunzione di nuovo debito.

Gli interventi programmati riguardano le seguenti opere pubbliche già finanziate con mutui contratti dal Comune, assistiti da contributo annuo che la Regione eroga al Comune a seguito della rendicontazione del pagamento della rata semestrale di rimborso:

AL 31 DICEMBRE 2017

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)

ALLEGATO AL BILANCIO

	2017	2018	2019
FPV ENTRATA	1.083.847,68	566701,71	129097,57
FPV ENTRATA PER SPESA CORRENTE	29.821,55		
FPV ENTRATA PER SPESA INVESTIMENTO	1.054.026,13	566.701,71	129097,57
.....di cui invest. non finanziata da deb.	97.405,05		
..... di cui invest. finanziata da deb.	956.621,08	566.701,71	129097,57
imp 2203/2015 - campo sportivo – FPV non da indebit	10.989,00		
imp 2203/2015 - campo sportivo	24.000,00	140.791,70	
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00		
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37		
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto	20.000,00	82.851,67	
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto			63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto			65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	100.000,00	213.960,77	
rete idrica	241.919,37		
carraro - fpv non da indebit	14.928,86		
provincia - pfv non da indeb	28.269,82		

spesa corrente	29.821,55		
PFV SPESA	566.701,71	129.097,57	

AL 31 DICEMBRE 2018, tenuto conto della variazione dell'esigibilità per i lavori relativi al campo sportivo ed alla polivalente, si ha la seguente situazione:

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)

ALLEGATO AL BILANCIO

	2017	2018 (PRECONSUNTIVO)	2019
FPV ENTRATA	1.083.847,68	566701,71	352.740,94

FPV ENTRATA PER SPESA CORRENTE	29.821,55		
FPV ENTRATA PER SPESA INVESTIMENTO	1.054.026,13	566.701,71	352.740,94
.....di cui invest. non finanziata da deb.	97.405,05		
..... di cui invest. finanziata da deb.	956.621,08	566.701,71	352.740,94
imp 2203/2015 - campo sportivo – FPV non da indebit	10.989,00		
imp 2203/2015 - campo sportivo	24.000,00		140.791,70
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00		
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37		
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto	20.000,00		82.851,67
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto			63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto			65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	100.000,00	213.960,77	
rete idrica	241.919,37		
carraro - fpv non da indebit	14.928,86		
provincia - pfv non da indeb	28.269,82		

spesa corrente	29.821,55		
PFV SPESA	566.701,71	352.740,94	

Per quanto riguarda i lavori relativi alla scuola **elementare** la spesa verrà riprogrammata per la somma di € 74.000,00– (DGC 144 del 09.12.2016 ad oggetto “lavori di messa in sicurezza antincendio edifici scolastici e verifica tecnica di sicurezza strutturale vulnerabilità sismica - rischio sismico della scuola media elodia Botto Picella.”)

A fronte dell’alienazione di immobili comunali sono stati riprogrammati una serie di interventi di manutenzione straordinaria ed opere pubbliche da realizzare.

Alienazioni immobili

immob scuola elem (det UTC 277/2015)	4005/1	169.845,00
immobili com.li	4005/7	52.873,00
immobile (saldo (det UTC 155/2010)	4005/4	8.500,00

Immobili (det UTC 153 – 154-175/2010)	4005/6	18.450,00
terreno	4005/5	261.425,00
ex eca	4005/3	224.131,00
valore aree edificabili	4005/2	203.855,32

Inoltre è previsto l'introito di € 20.000,00 per trasformazione diritto di superficie in proprietà ed € 15.000,00 per concessione ossari/loculi e vendita suoli per realizzazione cappelle/edicole cvoitive

E' prevista al realizzazione del piano di sicurezza manutenzione strade comunali per € 18.274,89 finanziato da contributo ministeriali TASI/IMU. Con la legge di conversione del decreto semplificazioni (legge 12/2019) il fondo Imu-Tasi si scinde in due. La prima quota, pari complessivamente a 190 milioni per le annualità 2019/2033, era già stata prevista nella legge di bilancio 2019 e può essere iscritta per l'importo pari al 66,67% di quanto assegnato nel 2018. Queste risorse hanno però una destinazione vincolata. Devono infatti essere impiegate per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade e delle scuole e altre strutture di proprietà comunale. Sparisce la parte relativa all'obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche, per cui viene via il vincolo al finanziamento delle spese in conto capitale. Le spese relative ai piani di sicurezza devono essere liquidate o liquidabili entro il 31 dicembre di ogni anno. La restante quota, aggiunta con il decreto semplificazioni per complessivi 110 milioni, sarà ripartita tra tutti gli enti nella misura del 33,33% di quanto previsto nel 2018 e non avrà alcun vincolo di destinazione. Potrà però essere stanziata solo per l'annualità 2019. Per il Comune di Forino le quote assegnate sono le seguenti:

Contributo annuo dal 2019 al 2033 di € 18.274,89 (per piani pluriennali)
 Contributo per l'anno 2019 di € 10.580,00

Le predette entrate in conto capitale finanziano le seguenti spese di investimento:

(2090401/47) - manut strord imp sollev	35.210,00
20810130 manut strade	89.521,00
20940144 manut strord fognat	47.544,65
21210102 - gas metano celzi	47.758,00
21210104 - gas metano petruro	99.372,00
20910601 piano regolatore - PUC	120.000,00
20150116 – manut straord patrimonio	514.673,67
manut straord cimitero	15.000,00
informatizzazione uffici comunali	5.000,00

LA PROGRAMMAZIONE 2016/2018 RISULTAVA ESSERE LA SEGUENTE.

SPESE IN CONTO CAPITALE					
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)					
ALLEGATO AL BILANCIO 2016/2018					
	2016	2017	2018	2019	REIMPUTAZIONI ANNI 2016-2017-2018
imp 2203/2015 - campo sportivo - FPV non da indebit	10.989,00				10.989,00
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00	24.000,00	140.791,70		168.791,70
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37				43.217,37
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto		20.000,00	82.851,67		102.851,67
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto				63.992,51	63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto				65.105,06	65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	14.000,00	100.000,00	213.980,77		327.960,77
rete idrica	240.000,00	241.919,37			481.919,37
	312.206,37	385.919,37	437.604,14	129.097,57	1.264.827,45

LA PROGRAMMAZIONE 2019, a seguito della variazione di esigibilità relativa ai lavori relativi al campo sportivo ed alla polivalente RISULTA ESSERE LA SEGUENTE

SPESE IN CONTO CAPITALE					
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)					
	2016	2017	2018	2019	REIMPUTAZIONI ANNI 2016-2017-2018-2019
imp 2203/2015 - campo sportivo - FPV non da indebit	10.989,00				10.989,00
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00	24.000,00		140.791,70	168.791,70
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37				43.217,37
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto		20.000,00		82.851,67	102.851,67
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto				63.992,51	63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto				65.105,06	65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	14.000,00	100.000,00	213.960,77		327.960,77
rete idrica	240.000,00	241.919,37			481.919,37
	312.206,37	385.919,37	213.960,77	352.740,94	1.264.827,45

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in

Il FPV finale di spesa relativo all'EF 2017 è pari ad € 585.182,61 così distinto:

FPV parte corrente	18.480,91
FPV parte capitale	566.701,71
.....di cui invest. (non da indebitamento):.	0
..... di cui invest. (da indebitamento):	566.701,01

Nell'anno 2018 sono state reimputate (dal 2018 al 2019) le spese relative ai lavori relativi al campo sportivo ed alla polivalente, a seguito dell'aggiornamento dei rispettivi cronoprogrammi dei lavori;

Il FPV al 31.12 2018 è pari ad € 352.740,94.

Si seguito il programma triennale delle opere pubbliche 2019 / 2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici redatto dall'U.T.C.

		2019	2020	2021
2019	Lavori di ristrutturazione di palazzo Rossi , destinato ad attività socio. assistenziali	500,000.00	0.00	0.00
2019	lavori di completamento reti fognarie	1,039,276.20	0.00	0.00
2019	Lavori di adeguamento sismico scuola media E.Bolto Picella	996,318.00	0.00	0.00
2019	Installazione videosorveglianza	127,367.00	0.00	0.00
2019	realizzazione della rete fognaria in localita' Borgo Castello	669,847,80	0.00	0.00
2020	lavori di sistemazione ,adeguamento e ripristino della strada rurale Noce della Guappessa	0.00	337,639.00	0.00
2020	lavori per la realizzazione di un centro polifunzionale in localita' Casaldamato	0.00	694,334.55	0.00
2020	Realizzazione di percorsi turistici e attività divulgative e di promozione del territorio	0.00	299,947.20	0.00
2020	lavori per la realizzazione del centro di aggregazione polifunzionale in via Vaticani	0.00	198,296.00	0.00
2020	Sistemazione idraulico forestale di aree a rischi di instabilità idrogeologica "Vallone Recinella"	0.00	0.00	2,019,566.00
2020	Lavori per il completamento struttura polivalente	0.00	803,000.00	0.00
2020	Lavori di costruzione strada di collegamento Vai Roma - Via Mazzei	0.00	398,976.00	0.00
2020	lavori di sistemazione idrogeologica e idraulica scolante	0.00	0.00	21,320,890.00
2021	Sistemazione adeguamento e ripristino della strada rurale Martignano	0.00	0.00	338,372.00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fattispecie non ricorrente

Il Comune di FORINO non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Fattispecie non ricorrente.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

Il Comune di Forino ha partecipazione nelle seguenti società (

- ✓ **ASMENET Campania Scarl - Napoli - quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,24%.**
- ✓ **ALTO CALORE SERVIZI spa - Avellino - quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,58%;**

Le partecipazioni diverse da quelle societarie sono le seguenti:

- ✓ ASMEZ - Napoli - CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602 cc - quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,06% ;
- ✓ G.A.L. Serinese Solofrana - Consorzio misto con attività esterna costituito ai sensi dell'art. 2612 e ss - quota di partecipazione del Comune di Forino del 5,75%;
- ✓ ATO CALORE IRPINO - Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della lr 14/1997 per la gestione delle risorse idriche - quota di partecipazione del Comune di Forino del 0,72%;
- ✓ AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ente d'Ambito costituito ai sensi della lr 14/2016 - quota di partecipazione del Comune di Forino del 1,31%.

Con Delibera commissariale (assunta con i poteri del consiglio Comunale) n. 4 del 24.10.2017 è stata approvata la REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Con delibera di G.C n. 32 del 28.12.2018 l'ente ha effettuato REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di

bilancio (co. 820). Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

Forino, 8 marzo 2019